

Le piogge intense creano disagi e danni su tutto il territorio regionale ma fortunatamente nessuna vittima

Calabria messa in ginocchio dal maltempo

Lametino e Reggio i territori più colpiti. L'acqua blocca per ore un treno in galleria a Marcellinara
La Prociv declassa l'allerta da rossa ad arancione per oggi ma scuole ugualmente chiuse in molti centri

Luana Costa

CATANZARO

Frane, strade allagate o in alcuni comuni completamente cedute sotto la pressione e la forza di una perturbazione che per tutta la giornata di ieri ha stretto nella morsa dell'emergenza l'intera Calabria. Il Lametino e il Reggino sono stati i territori più duramente colpiti dalle incessanti piogge, già ampiamente preannunciate nella giornata di sabato dal bollettino d'allerta meteo di colore rosso diramato dalla Protezione civile regionale. E le previsioni non state smentite, anzi.

Veri e propri fiumi d'acqua e detriti hanno attraversato le città di Lamezia Terme e Reggio Calabria, in alcuni punti trasformate in laghi artificiali. Complessivamente dodici le squadre dei vigili del fuoco del comando di Catanzaro impegnate in lungo e in largo sul territorio provinciale a prestare soccorso a cittadini alle prese con allagamenti, smottamenti e infiltrazioni d'acqua all'interno delle abitazioni. Di queste, almeno due sono state stabilmente impiegate nelle operazioni di soccorso al treno regionale Lamezia Terme-Catanzaro Lido rimasto per quasi quattro ore bloccato all'interno di una galleria con quindici passeggeri a bordo.

Il convoglio, che intorno a mezzogiorno stava transitando da una galleria all'altezza del comune di Marcellinara, si è trovato all'uscita dinanzi a cinquanta centimetri d'acqua, ristagnata sui binari, e ad uno smottamento che ne ha così impedito la marcia. Le operazioni di soccorso si sono rivelate più complesse del previsto dal momento che all'interno della galleria, lunga 1,7 chilometri, l'acqua ha continuato ad accumularsi impedendo al convoglio di procedere anche nell'opposto senso di marcia. Le dieci unità di vigili del fuoco sono così state costrette a raggiungere i passeggeri all'interno della galleria trasportandoli fuori dal treno quasi a spalla o con l'ausilio di barelle. Tuttavia, nessuno di loro ha riportato ferite. La disavventura si è



L'intervento Un passeggero portato via dal treno rimasto bloccato a Marcellinara, sulla tratta ferroviaria interna Lamezia Terme-Catanzaro

conclusa alla stazione ferroviaria di Germaneto dove il gruppo è stato accolto dai volontari della Protezione civile e dove l'Ferrovie dello Stato aveva già predisposto due locomotori per consentire ai passeggeri di raggiungere i comuni di provenienza.

Ulteriori disagi si sono verificati anche sulla tratta ionica Sibari-Catanzaro Lido, dove il traffico ferroviario è stato sospeso intorno alle 14 e all'aeroporto dove un volo Roma-Lamezia è stato fatto atterrare a Napoli. Ma l'ondata di maltempo ha sferzato anche i territori dell'entroterra catanzarese, a Gimigliano alcune persone sono rimaste bloccate in auto nelle vicinanze del santuario della Madonna di Porto a causa dell'improvvisa esondazione del fiume Corace, mentre una frana ha invaso parzialmente la strada provinciale 24, a Magisano. Minori criticità si sono registrate, invece, nella province



Disagi nel Lametino I soccorritori tentano di raggiungere un'auto in panne

di Crotone e Vibo Valentia, dove si sono contati rispettivamente otto e undici interventi da parte dei vigili del fuoco. La strada provinciale di collegamento tra Vibo Marina e Bivona è stata interdetta al traffico. L'evoluzione del maltempo è stata monitorata ieri dal Comitato di coordinamento e soccorso attivato in prefettura a Catanzaro.

Per la giornata di oggi la Protezione civile ha diramato un bollettino meteo di colore arancione. Resteranno chiuse le scuole a Vibo Valentia, Crotone, Catanzaro, Cutro, Isola Capo Rizzuto, Sellia Marina, Albi, Magisano, Taverna, Sorbo San Basile, Fossato Serralta, Soverato, Pizzo, Maiarato, Filadelfia, Nardodipace, Soriano, Soriano, Gerocarne, Fabrizia, Mongiana, Simbario, Stefanaconi e Drapia. Sospese pure le attività dell'Università Magna Graecia di Catanzaro.

Oliverio chiede lo stato di emergenza

«Già nella giornata di domani (oggi per chi legge, ndr) procederemo alla richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza al Governo nazionale, in modo da dare una pronta risposta ai danni che si sono registrati e continueremo le azioni di prevenzione, garantendo sempre un forte supporto ai sindaci calabresi, per far sì che il nostro territorio, particolarmente fragile, possa affrontare questi eventi meteorologici violenti». È quanto annunciato dal presidente della Regione Mario Oliverio.

Già dalle prime ore di domenica l'intero territorio regionale è stato interessato da precipitazioni intense che in alcune stazioni hanno fatto registrare valori cumulati rilevanti. In particolare ieri sono stati registrati valori significativi nelle stazioni di Fabrizia, Fabrizia-Cassari, Molochio, Taverna-Circicilla e Santa Cristina d'Aspromonte dove le precipitazioni hanno superato i cento millimetri; addirittura 160 millimetri di piogge caduti a Taverna, nel Catanzarese. Le stazioni anemometriche diffuse sul territorio hanno rilevato valori significativi della raffica del vento. In particolare nella stazione di Motta San Giovanni-Allai si è registrato un valore di raffica superiore ai 100 km/h. I corsi d'acqua dei bacini ricadenti nella fascia centro meridionale hanno registrato un generale innalzamento del livello idrometrico.